

XIII CONGRESSO NAZIONALE SINPE

Monastier di Treviso, 15-17 Novembre 2007

ABSTRACTS

C = *Comunicazioni Orali*

P = *Poster*

P14

L'AZIENDA OSPEDALIERA "ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA" DI REGGIO EMILIA ED IL PROGETTO EUROPEO "2nd NUTRITION DAY"S. VACCARO¹, W. GIGLIOLF¹Team Nutrizionale Aziendale Servizio Dietetico, Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova", Reggio Emilia²Team Nutrizionale Aziendale, U.O. Lungodegenza, Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova", Reggio Emilia

Introduzione. Nel Gennaio 2007 si è svolto in Europa il "2nd Nutrition Day in European Hospitals", tendente a valutare la prevalenza della malnutrizione ospedaliera e l'attenzione posta ai problemi metabolico-nutrizionali dei soggetti ricoverati nelle differenti realtà Europee, attraverso la somministrazione di un questionario formulato ad hoc e la registrazione dell'outcome degli intervistati a distanza di un mese.

Materiali e metodi. L'AO "ASMN" di Reggio Emilia ha partecipato a tale Progetto, creando al suo interno un "Gruppo di Lavoro 2nd Nutrition Day", composto da: Salvatore Vaccaro (Coordinatore del GdL - Servizio Dietetico), Giovanni Bettuzzi (U.O. CH Toracica/CH Vascolare), Claudia Cagossi (U.O. O.R.L./Oculistica), Grazia Calonghi (U.O. Ematologia), Anna Rita Dantuono (U.O. Neurologia), William Giglioli (U.O. Lungodegenza), Orienna Malvoni (U.O. Degenza Breve), Luisa Pavarelli (U.O. 3^a medicina e Gastroenterologia), Claudio Ruberto (U.O. Pediatria), Rita Salsi (U.O. Cardiologia), Luigi Sereni (U.O. Nefrologia), Orietta Vecchi (U.O. Geriatria). Sono stati intervistati n. 128 degenti (M: n. 72; F: n. 56; età: 70.08±22.06 anni; peso attuale: 68.07±17.18 kg; BMI: 24.63±4.84 kg/m²).

Risultati. Dall'analisi dei dati raccolti è emerso quanto segue: a) ospedalizzazione per patologie Cardiovascolari (45.31%), Polmonari (11.72%), Renali (11.72%), Epatiche (10.16%), Gastrointestinali (5.47%), SNC (5.47%), Ematiche (5.47%), ORL (3.91%), Neoplastiche (2.34%), Endocrine (1.56%) e Muscolo-Scheletriche (1.56%); b) comorbidità: nessuna (3.91%), Diabete Mellito (12.5%), Ictus (3.13%), BPCO (16.41%), IMA (6.25%), Insufficienza Cardiaca (10.94%), Altre Patologie (23.44%); c) modificazione ponderale negli ultimi 5 anni: il 47.66% ha dichiarato di aver perso peso, l'1.56% è invece aumentato, mentre la restante quota ha mantenuto costante il proprio peso; d) attività motoria: il 58.59% cammina autonomamente - all'interno della propria stanza (26.67%) e/o del corridoio dell'U.O. di degenza (50.67%) e/o fino al bar (10.67%) - mentre la restante quota ha bisogno di aiuto per sostenersi in piedi (37.33%) o rimane tutto il giorno a letto (25.33%); e) alimentazione: tutti hanno beneficiato del vitto ospedaliero comune, con un apporto calorico compreso tra 1500 e 1800 kcal/die; f) outcome: n. 93 dimessi, n. 1 trasferiti presso altro Centro, n. 15 ancora ricoverati in Ospedale, n. 5 trasferiti presso l'U.O. lungodegenza, n. 3 trasferiti in riabilitazione e n. 11 deceduti.

Conclusioni. L'assunzione alimentare durante la degenza è stata riferita dal 55.46% degli intervistati normale (sovrapponibile a quella della propria abitazione) e ridotta rispetto alle proprie abitudini dal 44.54% (62.26% un po' meno del solito, 35.85% meno della metà, 1.89% non ha mangiato nulla) a causa di mancanza di appetito (41.07%), difficoltà alla deglutizione e/o masticazione (25%), senso di nausea (14.29%) o altre cause (19.64%).